

Codice A1816A

D.D. 18 gennaio 2018, n. 133

L.R. 45/89 e s.m.i. - Richiesta rinnovo autorizzazione n. 417 del 31/10/2010 della Provincia di Cuneo per il completamento delle opere di edificazione dell'ultimo lotto (Lotto D) in ambito P.E.C. in Comune di Diano d'Alba (CN) loc. Via San Bernardo. Istante: Sig.ra Ferrero Claudia.

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

PRESO ATTO dell'istanza - ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. - per le opere in oggetto è pervenuta in data 04/08/2017 (prot. 36955);

CONSIDERATO a seguito dell'esame della documentazione pervenuta (all. n. 3/a) e dall'analisi delle fotografie satellitari (anno 2017) reperibili online, si è potuto osservare come le unità abitative finora realizzate nell'ambito del P.E.C. non corrispondano (come forma, dimensione, ecc) a quelle autorizzate con il provvedimento citato in oggetto;

CONSIDERATO che dopo un incontro con il tecnico comunale in data 15/11/2017 e il sopralluogo sull'area d'intervento si è potuto verificare che le planimetrie allegate alla richiesta di rinnovo non erano quelle allegate al progetto approvato con DD n. 417 del 31/10/2010, ma rappresentavano una prima ipotesi di PEC, mai approvato né inserito nel PRGC.

PRESO ATTO che la committenza in data 21/11/2017 ha provveduto a fornire le planimetrie corrette;

PRESO ATTO che il progetto prevede l'ultimazione della sistemazione del terreno all'interno del lotto D di cui sono già state realizzate le opere di fondazione;

PRESO ATTO del verbale interno redatto dal Dott. Corrado Faletto in data 02/01/2018.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
VISTA la Legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;
VISTA la Legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;
VISTA la Legge regionale 08/07/2008, n. 23 art.17;
VISTO il D. Lgs. 227/2001;
VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 s.m.i.;
VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 23-4637 del 6/02/2017;

determina

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art.1 della L.R. 45/1989 proposte dalla sig.ra Ferrero Claudia, in qualità

di proprietaria, per effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per il **“Rinnovo del provvedimento dirigenziale n. 417 del 31/10/2010 per il completamento delle opere edificatorie dell’ultimo lotto (lotto D) residenziale in ambito PEC”**, per una superficie complessiva di circa **230 mq.** con volumi di movimento terra di **93 mc**, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Diano d’Alba al foglio n. 25, mappale n. 615, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all’istanza, che verrà conservato agli atti, con l’aggiunta delle seguenti **prescrizioni obbligatorie e vincolanti**:

1. l’intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e con le relative volumetrie, nonchè dovrà essere conforme agli stessi elaborati;
2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti ed in particolare quelle contenute nel paragrafo “Conclusioni” della relazione a firma del Dott. O.Costagli;
3. le fondazioni dirette delle nuove strutture edificatorie dovranno essere riferite al substrato marnoso. Le stesse dovranno essere verificate e dimensionate ai sensi del D.M. 14/01/2008 e s.m.i. (NTC08);
4. dovranno essere realizzati, lungo tutti i muri contro terra delle nuove opere, opportuni drenaggi a tergo degli stessi che andranno collegati alla rete di raccolta delle acque bianche;
5. in corso d’opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l’eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
6. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un’adeguata regimazione delle acque superficiali. Tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento; in ogni caso dovrà essere controllato il sistema di regimazione delle acque ed i suoi recapiti finali, in modo tale che non arrechi verso valle, un peggioramento della situazione esistente;
7. la sistemazione dell’impluvio naturale posto a Nord del PEC dovrà seguire le disposizioni impartite nella valutazione di conformità idraulica;
8. il proponente dovrà garantire nel tempo la corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
9. **i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall’azione di dilavamento, anche mediante inerbimento; tali depositi, se non utilizzati nell’immediato, non dovranno interessare aree potenzialmente instabili. Il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;**
10. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
11. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un’apposita istanza di scauizionamento, con allegata una relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

I lavori dovranno terminare entro 36 mesi a far data dal provvedimento autorizzativo.

Sono atti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente provvedimento e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che il presente Provvedimento istruttorio è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni delle superfici in progetto, con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nella Determinazione di autorizzazione la stessa potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva **la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni** qualora se ne accertasse la necessità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il deposito cauzionale e il corrispettivo del rimboschimento sono già stati pagati a seguito dell'autorizzazione della Provincia di Cuneo con n. 417 del 31/12/2010.

Per il ritiro del Provvedimento autorizzativo dovrà essere pagata l'imposta di Bollo (16 € ogni 4 pagine).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

II DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI